

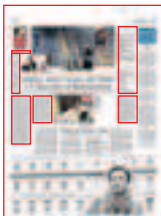


«Salve, sono l'uomo del Dash e vi racconto di Beniamino»

Straordinario Paolo Ferrari ironizza sulla sua popolarità e dà appuntamento al Caio Melisso



**Paolo
Ferrari
in una scena
assieme
a Pambieri
Nel riquadro,
Ferrari
insieme
a Ferrara
A fianco
Daniela
Dessi**



di ANTONELLA MANNI

«Chi è lei? Ah, Paolo Ferrari

quello del Dash!». Gioca e si diverte, ironizza su se stesso, l'istrionico attore ottantatreenne Paolo Ferrari. La verve non scalfita dal tempo lo riporterà in scena in prima assoluta al Due Mondi dopo cinquantatré anni. Un ritorno che segna anche il primo importante debutto in programma per l'ultima settimana del Festival. «La mia prima volta a Spoleto - racconta -

fu per la seconda edizione del Due Mondi, portavamo un testo in francese con Bice Valori e Gianrico Tedeschi». Stavolta, invece, da solo sul palco dello stesso Teatro Caio Melisso (ore 21), darà voce e corpo a Beniamino: un monologo del '76 scritto dell'autore australiano Steve J. Spears che morì nel 2007 a soli cinquantasei anni. «E' straordinario - commenta Giorgio Ferrara - come Paolo Ferrari si sia lasciato appassionare da questo lavoro: basta guardare le foto di scena». Di certo, il testo di Spears, come lo stesso Ferrari confessa, mette in crisi chi lo fa: «E' una grande prova d'attore», spiega il regista Giancarlo Sepe. La storia è quella di un professore incaricato di correggere le balbuzie di un ragazzo di dodici anni, Beniamino, di cui lui si innamora in modo platonico, quasi fosse un'opera d'arte. «La vita del protagonista è il racconto di una solitudine - prosegue Sepe - in cui emergono aspetti caratteristici del personaggio, gay destinato a diventare un travestito: ma è anche un testo contro la pedofilia e contro l'omofobia». Per

rendere tutto ciò, Ferrari ha messo a disposizione il proprio talento. Non nasconde, anzi, enfatizza l'emozione: «L'interprete che debuttò con questo testo per la prima volta a Londra - dice l'attore - conquistò le copertine delle riviste di teatro: il protagonista ha la possibilità di mettere in gioco le proprie capacità, se è in grado di farlo». Tra le difficoltà, c'è quella di tenere da soli per un'ora e mezza la scena: «Anche se - spiega - il palcoscenico riesce ad animarsi di tutti i personaggi di cui il professore parla». La pièce è ispirata ad un fatto realmente accaduto: «Mi fu proposta per la prima

volta da Flavia Tonnai nel '78 - dice Giancarlo Sepe - ma in Italia non è mai stata rappresentata se non una volta in forma di mise en espace». La produzione è di Marioretta Bideri per Bis Tremila: «Quasi una sfida in tempi così difficili - dice la produttrice - ma questo è il teatro in cui credo, curato e professionale». Dopo Spoleto, a settembre lo spettacolo sarà in giro per una breve tournée. Ma solo nel 2013 passerà nei grandi circuiti teatrali. Per finire: «Sono felice di essere al Due Mondi - irrompe Giancarlo Sepe - qui ho iniziato la mia carriera nel '78 con Romolo Valli».

DA FARE E VEDERE

Spettacoli

- Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, ore 12 Concerti di Mezzogiorno
- Auditorium della Stella ore 18: Wind for kids... arrivano i fiati! Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia.
- Largo Muzio Clementi, ore 18: appuntamento musicale con il Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia.
- Teatrino delle Sei, ore 18: In cerca d'autore. Studio sui Sei personaggi di Pirandello, regia Luca Ronconi.
- Largo Ferrer, ore 19: Orchestra Jazz del Conservatorio Morlacchi.
- Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, ore 21: Beniamino con Paolo Ferrari, regia di Giancarlo Sepe.

Mostre

- Teatro Nuovo Giancarlo Menotti Foyer
- Virginia Reiter, La scena, la gloria, la vita
- Palazzo Collicola: +50 Sculture in città tra memoria (1962) e presente (2012) a cura di Gianluca Marziani
- Sala Pegasus Campo 10982 N, installazione di Shay Frisch Peri ore 11.00-20.00 (lun-gio) 11.00-23.00 (ven-dom)
- Liceo Artistico Leoncillo Leonardi Selfportraits/Autori-Tratti, a cura di Giorgio Flamini e Roberta Galassi.